



SenzaBarcode, anti omologazione. SenzaBarcode, come valore ma non prezzo. SenzaBarcode, informazione libera da vincoli.



Fin dove può arrivare la **chirurgia robotica** in urologia?



luglio 09 ^{06.45} 2016 by SenzaBarcode Redazione



Chirurgia robotica in urologia, 32 chirurghi e oncologi medici a confronto su preservazione di organo, funzionalità e standardizzazione procedure.

Quello della prostata è il tumore maschile per eccellenza: è infatti la neoplasia più frequente negli uomini, 35.000 sono le nuove diagnosi nel 2015. Ma anche le neoplasie della vescica e del rene hanno una elevata incidenza nella popolazione maschile: quello della vescica è il quarto tumore più frequente nei maschi con oltre 21.000 nuovi casi maschili e circa 5000 femminili nel 2015, il tumore del rene nello stesso anno ha colpito il doppio degli uomini rispetto alle donne, 8000 di sesso maschile contro i 4000 di sesso femminile. All'Istituto Regina Elena la **Chirurgia Robotica** offre una opzione terapeutica non solo negli stadi precoci di malattia, ma anche nelle terapie degli stadi avanzati e nei trattamenti di salvataggio, dopo fallimento di altre terapie. Per la terza volta presso il nostro Istituto, circa 300 urologi e 32 esperti mondiali in campo uro-oncologico a confronto per standardizzare oggi alcune procedure collaudate nei centri di riferimento.

Fin dove può arrivare la **Chirurgia Robotica**?

All'Istituto Regina Elena si eseguono circa 400 interventi l'anno di chirurgia uro-oncologica, di cui 10 per l'asportazione totale del rene con trombectomia cavale, e cioè rimozione del trombo occludente la vena cava. L' intervento è il gold standard in caso di cancro del rene che coinvolga la vena renale causando una trombosi neoplastica. L' operazione è stata standardizzata e viene eseguita routinariamente con **tecnica robotica** in soli tre centri al mondo: a Roma all'Istituto Nazionale Tumori "Regina Elena", alla University of Southern California e al PLA General Hospital di Pechino.

Per la definizione dell'iter terapeutico del tumore della prostata la strettissima collaborazione tra chirurghi, radioterapisti e oncologi medici è un "must". Il miglior trattamento ha portato i tassi di sopravvivenza per queste neoplasie all'80-90% a 10 anni dalla diagnosi, rendendo sempre più importante quindi l'attenzione

NEWS

- Erbe e piante medicinali. Usi e vantaggi terapeutici
- Massaggio infantile, un salutare contatto fisico con i genitori
- Fin dove può arrivare la **chirurgia robotica** in urologia?

[mostra tutti gli articoli](#)

ENOTECHE D'ITALIA



Per il brindisi SenzaBarcode si affida a EnotechedItalia.it

BENESSERE

- Fin dove può arrivare la **chirurgia robotica** in urologia?
- Fitness alla moda, consigli per l'uso
- Aerobica Marziale (c), una disciplina innovativa e completa

agli aspetti relativi alla qualità di vita del paziente.

Approccio mini-invasivo

E al ripresentarsi della malattia a livello locale la **chirurgia robotica** di salvataggio è un trattamento emergente e di avanguardia, un approccio, mini-invasivo e in alcuni casi risolutivo, che sta rapidamente guadagnando popolarità e consenso nella comunità scientifica e presso i pazienti. Similmente, quando il paziente colpito da tumore prostatico presenta una ripresa della malattia ricorrere all'asportazione dei linfonodi pelvici (linfoadenectomia pelvica e retro peritoneale di salvataggio) offre una maggiore possibilità di guarigione o comunque un più duraturo controllo della malattia. La possibilità di eseguire questo intervento con il robot ha notevolmente ridotto la morbilità di questa chirurgia.

Questo è quanto sta emergendo al grande meeting in corso al Regina Elena che vede oggi e domani riuniti 32 esperti chirurghi urologi e oncologi medici da tutto il mondo.

Branca : "Il futuro della chirurgia è qui!"

"L'incontro prevede interventi di **chirurgia robotica** organizzata insieme al mio staff – illustra **Michele Gallucci**, Direttore dell'Urologia IRE – e ai colleghi Inderbir Gill, Mihir Desai e Monish Aron della University of Southern California. Un team di eccezione, collaboriamo ormai da anni e oggi ci ritroviamo a Roma, per la terza volta insieme, per tirare le somme di 3 anni di intenso lavoro sulle procedure chirurgiche robotiche."

"Dalle sale operatorie del Regina Elena – sottolinea **Marta Branca, Commissario Straordinario IFO** – si fa scuola su interventi di grande complessità e con approccio completamente "intracorporeo". L'urologia è stata la prima ma ora tutte le specialità chirurgiche degli Istituti utilizzano il robot. Posso tranquillamente affermare che il futuro della chirurgia è qui!"

About Latest Posts



SenzaBarcode Redazione

SenzaBarcode è informazione libera a 360° ! Si parla di attualità, politica, società, cultura, famiglia ma anche notizie e articoli su argomenti più leggeri come lo sport, internet e MOLTO ALTRO! Notizie fornite con occhio personale ma aperto a commenti e dibattiti. Nella redazione di SenzaBarcode lavorano molte persone diverse tra loro ciascuna con la sua storia ed il suo bagaglio culturale, ed è questa disomogeneità – unita al rispetto – che fa sì che l'informazione sia sempre genuina, priva di condizionamenti di qualsiasi tipo e specialmente multi laterale. Tante penne per fare informazione libera e di qualità. Le regole in SenzaBarcode, rispetto della dignità umana e nessun tipo di violenza.

Follow me!



Article "tagged" as:

Chirurgia robotica Istituto Regina Elena Marta Branca Michele Gallucci urologia

Categories:

Benessere

0 COMMENTI

[write a comment](#)

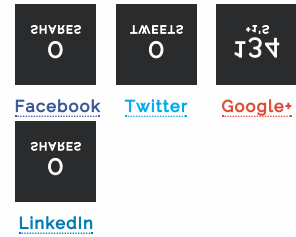
Non ci sono ancora commenti!

Puoi essere il primo ad [iniziare una conversazione](#).

AGGIUNGI COMMENTO

[mostra tutti gli articoli](#)

SOCIAL



AMBIENTE

-  **Oleodotti, De Pietro: includere in direttiva Seveso** [🗨️ 0](#)
-  **Mirko Busto, voto referendum: la partecipazione è la nostra forza** [🗨️ 1](#)
-  **17 aprile, Green Italia "ricordare i nomi di chi voterà NO"** [🗨️ 0](#)

[mostra tutti gli articoli](#)

[SenzaBarcode](#)

[Segui @SenzaBarcode](#)